

BILANCIO D'ESERCIZIO 31.12.2025



*“I numeri raccontano i fatti,
ma è la solidarietà che dà loro significato.
Il bilancio di una Fondazione non misura solo risorse,
ma impegno, fiducia e futuro”*



FONDAZIONE CASSA RURALE DI TREVIGLIO - Ente Filantropico

Via San Martino, 11 - 24047 – TREVIGLIO (Bergamo)

Codice Fiscale 93031670164

REP. N. 136745

fondazionebcc.treviglio@legalmail.it

info@fondazionecassaruraletreviglio.it

INDICE

Relazione di missione	Pag. n. 4
Relazione dell'Organo di Controllo Monocratico al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	Pag. n. 27
Bilancio d'esercizio al 31.12.2025	
Stato Patrimoniale	Pag. n. 31
Rendiconto gestionale	Pag. n. 36
Allegati	Pag. n. 38

RELAZIONE DI MISSIONE

1. INFORMAZIONI GENERALI

La FONDAZIONE CASSA RURALE DI TREVIGLIO - ENTE FILANTROPICO è stata costituita con atto pubblico del 6 giugno 2005 per volontà della “Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio– società cooperativa” e del suo Consiglio di Amministrazione che ne ha curato i dettagli.

In data 27 ottobre 2005 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento giuridico con Decreto n° 015737 del 27/10/2005 della Giunta Regionale della Lombardia ed è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private al n° 2157.

In data 21 giugno 2021 con atto notaio Armando Santus il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una modifica allo Statuto della Fondazione al fine di prevedere la composizione del Consiglio di Amministrazione da tre a sette membri e la previsione dell’Organo di revisione anche monocratico oltre che collegiale.

La modifica è stata deliberata dalla Regione in data 25/11/2021 con decreto n° 844.

In data 8 aprile 2024 con atto notaio Armando Santus (Repertorio n.70.501 – Raccolta n.33.290), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una modifica allo Statuto della Fondazione al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017 ed acquisire la qualifica di “ente filantropico”.

In data 05 giugno 2024, con determinazione dirigenziale n. 1437, la Fondazione è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) acquisendo la qualifica di Ente del Terzo Settore.

In data 15 luglio 2025 con atto notaio Santus, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una modifica allo Statuto della Fondazione al fine di adeguarlo alla aggregazione tra la “Cassa Rurale-Banca di Credito Cooperativo di Treviglio-società cooperativa” e la Banca di Credito cooperativo di Carate Brianza.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale ed esclusiva di attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

In particolare, ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione ha lo scopo di erogare denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

In particolare, la Fondazione:

- in ambito ambiente e territorio sostiene progetti nell'area di Treviglio e della Gera D'Adda con interventi diretti (vedi Bosco Dei Dossi) o finanziamenti ad enti e associazioni di volontariato per la gestione degli spazi verdi in campagna e degli spazi boschivi. Relativamente al Bosco Dei Dossi dopo i lavori di sistemazione e manutenzione straordinaria effettuata nei precedenti esercizi si è provveduto alla pulizia annuale del sito al fine di poter mettere a disposizione di studenti e cittadini lo spazio boschivo;
- in ambito culturale ed educativo si occupa del sostegno e della promozione di progetti culturali e per l'educazione in tutto il territorio di Treviglio e della Gera d'Adda, e delle province di Bergamo, Milano e Cremona. Nel corso degli anni ha supportato e finanziato attività legate alla cultura e alla scienza nelle scuole, borse di studio per studenti delle scuole superiori e dell'università, associazioni culturali locali, interventi di restauro e conservazione dei beni artistici del territorio (Santuario della Madonna delle lacrime a Treviglio, Cripta Giovanni XXIII di Sotto Il Monte). Nel 2025 la Fondazione ha accresciuto il suo patrimonio grazie alla donazione di opere d'arte da parte della "Cassa Rurale-Banca di Credito Cooperativo di Treviglio". Inoltre ha promosso e gestisce il "Fonda Cultura Pianura" in collaborazione con la Fondazione Istituti Educativi di Bergamo ed il Comune di Treviglio;
- in ambito di "Housing Sociale" è proprietaria dello stabile in Castel Cerreto denominato Cascina di Sopra. La ristrutturazione dell'immobile ha permesso di realizzare 21 unità abitative, preservando la struttura originaria, concesse in locazione. Il piano di Housing Sociale garantisce a famiglie e individui in difficoltà una casa ad affitto agevolato senza alcuna limitazione di genere o provenienza. Inoltre concede l'utilizzo di 2 appartamenti nel comune di Boltiere alla Fondazione San Giuliano per l'accoglienza socio-sanitaria di persone fragili, che hanno perso la propria autonomia e necessitano di diversi livelli di assistenza sociale e sanitaria. Il progetto di housing sociale è il perno attraverso cui Fondazione BCC vuole ampliare il proprio raggio d'azione nel territorio di Treviglio e della Gera d'Adda, con un'attenzione particolare alle situazioni di difficoltà e disagio, aiutando in maniera concreta e diretta le famiglie a ritrovare stabilità;
- in ambito socioeconomico in collaborazione con Fondazione della Comunità Bergamasca, Fondazione Banca Popolare di Bergamo e Caritas Bergamasca promuove l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità e/o socialmente svantaggiate nel mondo del lavoro e nello specifico dell'agricoltura. L'iniziativa nasce dalle difficoltà di dare opportunità ai giovani con disabilità di inserirsi nel mondo del lavoro per l'assenza di figure di educatori professionali che possano affiancare i ragazzi nella prima fase del tirocinio lavorativo per l'inclusione e per i costi derivanti dall'affiancamento degli educatori. Il proget-

to si propone di coprire questo bisogno attraverso la copertura economica del costo degli educatori professionali. Nel 2024 si è conclusa la prima edizione del progetto i cui esiti sono stati presentati, con la presenza del Presidente della Coldiretti Prandini e di numerosi esponenti politici regionali, in un apposito convegno nel mese di dicembre. Nel corso del convegno è stata anche presentata la relazione di valutazione di impatto sociale del progetto che si è concluso con la effettuazione di n. 17 tirocini; nel corso del 2025 si è sottoscritto il rinnovo dell'accordo con l'aggiunta della partecipazione della Fondazione Istituti Educativi di Bergamo e si è avviata la seconda annualità del progetto. Nel 2025 la Fondazione, su indicazione della BCC di Treviglio, ha gestito il Fondo Aperto presso la Fondazione della Comunità Bergamasca denominato "Fondo Bcc Treviglio per il territorio bergamasco: cresciamo insieme";

- in ambito sociale in collaborazione con il Comune di Treviglio gestisce il fondo di solidarietà per soddisfare le esigenze primarie e immediate di famiglie bisognose con l'erogazione di buoni sociali. Nel corso del 2025 sono stati erogati n. 39 buoni spesa per un totale di 23.317 euro con una media per singolo buono di 600 euro e si è intervenuti a sostenere direttamente associazioni del territorio nei loro progetti di sviluppo e assistenza. Di particolare rilievo il fondo per l'acquisto di un'ambulanza a favore dell'ASST Bergamo Ovest in collaborazione con la Bcc di Carate e Treviglio e la Fondazione Istituti Educativi di Bergamo ed il fondo pluriennale per il sostegno a "Casa Margherita" di Treviglio.

2. ENTE FONDATORE

Come indicato in precedenza, la "Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio – società cooperativa" è l'Ente Fondatore che, ispirandosi ai valori cooperativi e mutualistici indicati nel suo statuto, ha costituito in data 6 giugno 2005 la Fondazione al fine di offrire una risposta efficace alle esigenze complesse e differenziate di un territorio in costante evoluzione. In data 9 giugno 2025 a seguito di atto di fusione per incorporazione tra la Bcc di Treviglio e quella di Carate Brianza è nata la Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza e Treviglio società cooperativa.

3. CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il rendiconto annuale chiuso al 31.12.2025, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione (o conto economico) e Relazione di Missione è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

Nello specifico tale rendiconto è stato predisposto in osservanza dell'art. 13 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 nonché, ove applicabile, nel rispetto del principio contabile ETS (OIC n. 35 del febbraio 2022) disciplinante i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore.

Da ultimo, in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli avanzi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, tenuto conto dell'OIC sopra richiamato. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato gestionale;
- la Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Nel seguito vengono riportate tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Si evidenzia che sono state omesse quelle voci che nel presente esercizio risultano di valore pari a zero.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione; l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdi-

te che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti, se applicabili in base al regime contabile applicato, con quelli degli esercizi precedenti e rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile ad eccezione di quanto espressamente di seguito indicato.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rilevano integrazioni applicate in conformità al principio contabile OIC 29 e OIC 35. In merito si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Patrimonio netto".

La presente relazione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato gestionale dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque esercizi e comprendono le spese sostenute a seguito delle variazioni statutarie della Fondazione.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di alcuni beni immobili il cui valore è stato determinato in base a perizie tecniche. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti sono sistematicamente am-

mortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte secondo il criterio costo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al costo di acquisto.

C) II – Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

C) III – Attività finanziarie (non immobilizzate)

Le attività finanziarie sono attività di natura finanziaria destinate a permanere in modo non durevole nel patrimonio.

Tali attività devono essere iscritte al costo di acquisto o, nel caso sia minore, al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

PASSIVO

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio o per attività istituzionali future, ma delle quali, alla data stessa, sono stati già determinati l'importo e la destinazione al progetto.

C) TFR Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

CONTO ECONOMICO

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

Le imposte, ove dovute, sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Non sono state stanziare imposte anticipate o differite in quanto non sono presenti differenze temporanee, o se esistenti non sono rilevanti, tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio o non esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La Fondazione svolge esclusivamente attività istituzionali e non sono presenti redditi da assoggettare ad Ires; in particolare ai redditi da fabbricati e terreni si applicano le esenzioni previste dall'art 84 del D.Lgs. 117/2017.

Ai rendimenti derivanti dalla gestione finanziaria sono applicate ritenute a titolo di imposta.

La Fondazione è soggetta all'IRAP, calcolata sulla base della base contributiva. Non si rileva per l'anno 2025 base imponibile ai fini IRAP.

4. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i prospetti sotto riportati indicano per ciascuna voce i costi storici, gli ammortamenti contabilizzati, i movimenti di periodo ed i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni immateriali durante l'esercizio 2025:

	Costi di impianto e ampliamento	Tot. Immob. Immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.162	5.162
Fondo ammortamento	2.129	2.129
Valore di bilancio	3.033	3.033
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi e Decrementi per acquisiz./dismissioni	2.172	2.172
Ammortamento esercizio	1.467	1.467
Totale variazioni	705	705
Valore di fine esercizio		
Costo	7.334	7.334
Fondo ammortamento	3.596	3.596
Valore di bilancio	3.738	3.738

L'incremento della voce "Immobilizzazioni immateriali" si riferisce alle spese sostenute per la modifica dello statuto della Fondazione.

Tale voce è ammortizzata in cinque esercizi.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni materiali durante l'esercizio 2025:

	Terreni e Fabbricati	Altre immob. materiali	Tot. Immob. materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.944.153	2.504	2.946.657
Fondo ammort.	0	2.504	2.504
Valore di bilancio	2.944.153	0	2.944.153
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi/Decrementi per acquis./dismissioni	-	230.000	230.000
Ammortamento esercizio	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Totale variazioni	-	230.000	230.000
Valore di fine esercizio			
Costo	2.944.153	232.504	3.176.657
Fondo ammort.	0	2.504	2.504
Valore di bilancio	2.944.153	230.000	3.174.153

La voce "Terreni e fabbricati" comprende:

- Fabbricati civili immobili Boltiere per Euro 264.920
- Cascina Corte di Sopra per Euro 2.367.000
- Terreno Corte di Sopra per Euro 150.000
- Terreno immobili Boltiere per Euro 66.230
- Bosco dei Dossi per Euro 96.003

Si precisa che:

- la voce "Bosco dei Dossi" è costituita dal terreno situato nel comune di Fara Gera d'Adda.
- la voce "Corte di Sopra Castel Cerreto" è costituita da un complesso di 21 appartamenti, derivanti dalla ristrutturazione della cascina "Corte di Sopra" in Castel Cerreto.
- la voce "Fabbricati Boltiere" è costituita da 2 appartamenti e 3 box.
- gli immobili di Corte di Sopra Castel Cerreto sono concessi in locazione a persone bisognose nel rispetto delle nostre finalità di housing sociale.
- gli immobili di Boltiere sono concessi in locazione ad un canone simbolico alla Fondazione S. Giuliano per finalità socio sanitarie e assistenziali per anziani.

La voce "Altri beni" comprende:

- Opere d'arte donate alla Fondazione nel corso dell'esercizio dalla Cassa Rurale – Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, con atto pubblico Notaio Armando

Santus del 16 aprile 2025 avente Repertorio n. 72433 e Raccolta n. 34394, per un valore complessivo pari ad Euro 230.000. Si precisa che tali opere, ai sensi dell'OIC 16 paragrafo 58, non sono soggette ad ammortamento in quanto non esauriscono la propria utilità nel tempo;

- Portabiciclette completamente ammortizzati;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni finanziarie durante l'esercizio 2025:

	Partecipazioni in altre imprese	Tot. Immob. Finanziarie
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.689	1.689
Fondo ammortamento	0	0
Valore di bilancio	1.689	1.689
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi e Decrementi per acquisiz./dismissioni	-	-
Ammortamento esercizio	-	-
Totale variazioni	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	1.689	1.689
Fondo ammortamento	0	0
Valore di bilancio	1.689	1.689

La voce "*Partecipazioni in altre imprese*" si riferisce alle azioni, detenute dalla Fondazione, della Banca di Credito Cooperativo Carate e Treviglio.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni finanziarie.

5. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Per tale voce si rimanda a quanto esposto nei precedenti paragrafi riferiti alle Immobilizzazioni Immateriali.

6. CREDITI E DEBITI

Crediti

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce “Crediti” separando la parte esigibile entro l’esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	29.233	7.567	36.800	36.800	-
Crediti verso Enti del Terzo Settore	420	(420)	0	-	-
Crediti tributari	12.576	-	12.576	12.576	-
Crediti per imposte anticipate	18	-	18	18	-
Crediti verso altri	227	1.913	2.140	2.050	90
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.474	9.060	51.534	51.444	90

La voce “*Crediti verso utenti e clienti*” comprende:

- Crediti verso clienti per Euro 26.033
- Fatture da emettere per Euro 10.850
- Note di credito da emettere per Euro (-) 7
- Fondo rischi per Euro (-) 76

La voce “*Crediti tributari*” comprende:

- IRES c/compensazioni per Euro 10.446
- IRAP c/compensazioni per Euro 2.130

La voce “*Crediti verso altri*” si riferisce a crediti per depositi cauzionali esigibili oltre l’esercizio per Euro 90 e crediti diversi per Euro 2.050.

Disponibilità liquide

Ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 2.277.887 e sono così composte:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	263.414	2.014.423	2.277.837
Denaro e altri valori in cassa	134	(84)	50
Totale disponibilità liquide	263.548	2.014.339	2.277.887

Debiti

I debiti al 31/12/2025 ammontano complessivamente a Euro 1.962.336.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.000.187	(77.764)	1.922.423	78.543	1.843.880	1.521.804
Debiti verso fornitori	22.085	2.445	24.530	24.530	-	-
Debiti tributari	102	390	492	492	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	701	701	701	-	-
Altri debiti	14.190	-	14.190	14.190	-	-
Totale debiti	2.036.564	(74.228)	1.962.336	118.456	1.843.880	1.521.804

La voce "Debiti verso banche" si riferisce a un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile di "Corte di Sopra" n.164984 erogato in data 03/11/2015 da Cassa Rurale B.C.C. di Treviglio per l'importo complessivo di Euro 2.500.000, da rimborsare in 63 rate semestrali fino al 03/11/2047, e pari ad Euro al 1.922.423, di cui Euro 1.843.880 scadenti oltre l'esercizio successivo ed Euro 1.521.804 scadenti oltre 5 esercizi successivi.

La voce "Debiti verso fornitori" è così composta:

- Debiti v/ fornitori per Euro 1.134
- Fatture da ricevere per Euro 23.396

La voce “*Debiti tributari*” si riferisce a:

- Erario c/IVA per Euro 170
- Erario c/ritenute da lavoro autonomo per Euro 322

La voce “*Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*” si riferisce interamente a contributi per le Borse di Studio erogate dalla Fondazione nel corso dell’esercizio.

La voce “*Altri debiti*” si riferisce a debiti per cauzioni.

7. ALTRI FONDI, RATEI E RISCONTI

Fondi per Rischi e attività istituzionali

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce “Fondi per rischi e oneri”.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell’esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	20.000	15.000	35.000
Totale fondi per rischi ed oneri	20.000	15.000	35.000

Il Fondo per rischi ed oneri si riferisce all’accantonamento stanziato a copertura di oneri derivanti dalla gestione patrimoniale dell’ente.

Ratei e Risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell’esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.807	(1.382)	7.425
Ratei attivi	17	20.447	20.464
Totale ratei e risconti attivi	8.824	19.065	27.889

La voce “*Ratei attivi*” si riferisce a fitti attivi per Euro 138 e interessi attivi su depositi bancari per Euro 20.326.

La voce “*Risconti attivi*” si riferisce a:

- Assicurazioni per Euro 2.460
- Licenze d’uso di software e canoni di utilizzo per Euro 4.943
- Altri costi per servizi per Euro 22

Ratei e Risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	32.224	(1.081)	31.143
Risconti passivi	71	(71)	0
Totale ratei e risconti passivi	32.295	(1.152)	31.143

La voce "Ratei passivi" si riferisce principalmente a interessi passivi sul mutuo ipotecario.

La voce "Risconti passivi" si riferisce a canoni di locazioni di competenza del 2026.

8. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 3.508.411 ed è così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
I – Fondo di dotazione dell'ente		
- Fondo di dotazione dell'ente	156.000	156.000
Totale fondo di dotazione dell'ente	156.000	156.000
II- Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	110.151
3) Riserve vincolate destinate da terzi	3.310.144	875.060
Totale patrimonio vincolato	3.310.144	985.211
III – Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	14.402	19.249
2) Altre riserve	12.249	0
Totale patrimonio libero	26.651	19.249
IV – Avanzo/disavanzo d'esercizio		
- Avanzo/disavanzo d'esercizio	15.616	14.402
Totale avanzo/disavanzo d'esercizio	15.616	14.402
Totale Patrimonio netto	3.508.411	1.174.862

Si precisa che si è proceduto con una riclassificazione delle riserve tenuto conto della rispettiva natura.

Le *“Riserve vincolate per decisione Organi Istituzionali”* sono state riclassificate, ai sensi dell'OIC 35, tra le *“Riserve vincolate destinate da terzi”*.

Le *“Riserve vincolate destinate da terzi”* si riferiscono a:

- Riserva vincolata Housing sociale per Euro 632.118. Tale riserva è formata dall'importo delle donazioni effettuate a tale scopo dalla Cassa Rurale – Banca di Credito Cooperativo di Treviglio.
- Riserva vincolata Bosco dei Dossi per Euro 86.311. Tale riserva è formata dalla donazione ricevuta del terreno boschivo denominato “Bosco dei Dossi” sito in Fara Gera d’Adda.
- Riserva vincolata Chiesa del Roccolo per Euro 17.520. Tale riserva è formata dall'importo delle donazioni per la ristrutturazione della Chiesetta degli Alpini sita nel Parco Roccolo di Treviglio.
- Riserva vincolata Solidarietà per Euro 44.786. Tale riserva è istituita mediante Convenzione con l’Amministrazione Comunale di Treviglio per fronteggiare le piccole emergenze legate ai bisogni di natura urgente, occasionale e temporanea, di persone che si trovano sul territorio cittadino.
- Riserva vincolata Inclusione Sociale per Euro 45.008. Tale riserva è stanziata per la copertura dei costi relativi a figure educative di supporto all’inserimento lavorativo di ragazzi diversamente abili nel comparto agricolo-manutenzione area verdi e parchi pubblici.
- Riserva vincolata Progetto comunità alloggio minori Margherita per Euro 30.000. Il contributo liberale è stato concesso per il sostegno dell’attività che verrà svolta all’interno dell’immobile in Via Casnida di proprietà della Fondazione Portaluppi destinato ad accogliere ragazzi minorenni che versano in difficili condizioni familiari segnalati dal Tribunale dei minorenni. Il contributo deliberato è di 50.000 euro complessivi da erogare in 5 anni.
- Riserva vincolata Cultura Pianura per Euro 40.000. Tale riserva è stanziata per la copertura delle iniziative del “Fondo Cultura Pianura” istituito in corso d’anno volto a sostenere attività culturali sul territorio in collaborazione con il Comune di Treviglio e la Fondazione Istituti Educativi di Bergamo.
- Riserva vincolata Emergenza Rondelli per Euro 10.000. Tale riserva si riferisce ad una donazione effettuata dal Sig. Michelangelo Rondelli, ex Presidente della Fondazione e nel 2026 sarà istituito un fondo a suo nome per il sostegno alla disabilità.
- Riserva vincolata Donazione Opere d’arte per Euro 230.000. Tale riserva è stata istituita in occasione della donazione da parte della Cassa Rurale - Bcc di

Treviglio di opere d'arte con lo scopo della loro valorizzazione sul territorio e corrisponde al valore della donazione stessa.

- Riserva vincolata Ambulanza Treviglio per Euro 80.000. Tale riserva è stata costituita in collaborazione con la BCC Carate e Treviglio e la Fondazione Istituti Educativi per acquistare un'ambulanza da donare all'ASST Bergamo Ovest (ospedale di Treviglio), acquisto che si è concretizzato nel 2026.
- Riserva vincolata Progetti istituzionali per Euro 2.094.401. Tale riserva costituita principalmente dai contributi della Bcc di Treviglio è utilizzata per il sostegno alle attività istituzionali della Fondazione.

Le "Riserve di utili o avanzi di gestione" all'interno del Patrimonio Libero si riferiscono agli avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo. Tale voce risulta decrementata per Euro 19.249 a seguito di riclassificazione, ai sensi dell'OIC 35, tra le "Altre riserve libere".

Le "Altre riserve libere" sono state incrementate per Euro 19.249 a seguito della sopracitata riclassificazione e decrementate per euro 7.000 nel corso dell'esercizio in quanto destinate alla Riserva solidarietà.

Origine, possibilità di utilizzazione, natura, vincoli

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Vincoli: natura e durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 2 esercizi precedenti: per copertura perdite
Fondo di dotazione	156.000	Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve vincolate destinate da terzi	3.310.144	Riserva vincolata	A, B, C	-	-
Riserve di utili o avanzi di gestione	14.402	Riserva libera	A, B, C	-	-
Altre riserve libere	12.249	Riserva libera	A, B, C	-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	15.616	Risultato di gestione	A, B, C	-	-
Totale	3.508.411				-

Legenda: A: per finalità istituzionali - B: per copertura perdite - C: per altri vincoli statutari - D: altro

Si precisa che non vi sono riserve distribuibili.

9. IMPEGNI DI SPESA E REINVESTIMENTO FONDI O CONTRIBUTI

Come già precisato, le erogazioni liberali ricevute dai donatori con vincoli vengono attribuite direttamente alla rispettiva “riserva vincolata da terzi” per il progetto identificato.

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. PROVENTI E ONERI

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività istituzionale e tipica ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 157.213 e si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Erogazioni liberali	135.867	269.378	(133.511)
Altri ricavi, rendite e proventi	21.346	21.383	(37)
Totali	157.213	290.761	(133.548)

La voce “Erogazioni/contributi liberali” si riferisce al rilascio delle “Riserve vincolate destinate da terzi” sopra descritte ai sensi dell’OIC 35.

La voce “Altri ricavi, rendite e proventi” comprende:

- Rimborso spese di gestione per Euro 20.522
- Riaddebito imposta di registro per Euro 822
- Abbuoni e arrotondamenti attivi per Euro 2

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi della produzione ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 214.554 e si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	56	(56)
Servizi	61.972	48.755	13.217
Godimento beni di terzi	420	280	140
Ammortamenti	1.467	3.250	(1.783)
Accantonamenti per rischi ed oneri	15.000	20.000	(5.000)
Oneri diversi di gestione	135.695	143.811	(8.116)
Accant. a ris. per decisione Organi istituz.	0	110.151	(110.151)
Totale da attività di interesse generale	214.554	326.303	(111.749)

Costi per servizi

I costi per servizi hanno subito un incremento pari a Euro 13.217 rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che tra i Servizi sono presenti, tra gli altri, costi per utenze (energia elettrica, gas, acqua, e telefoniche) per Euro 25.601, manutenzioni per Euro 6.491, assicurazioni per Euro 1.462, spese condominiali per Euro 4.245 e costi per servizio di gestione bidoni per Euro 3.074.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti da licenze d'uso dei software per Euro 420.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono interamente relativi alle immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 1.467.

Accantonamento per rischi

Nel corso d'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi pari ad Euro 15.000 a copertura di rischi per oneri relativi alla gestione patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno subito un decremento pari a Euro 10.116 rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che tra gli oneri diversi di gestione sono presenti, tra gli altri, imposta di registro per Euro 1.648 e costi sostenuti per i seguenti progetti filantropici di interesse generale:

- Fondo Attività sociale per Euro 27.000
- Fondo Comunità alloggio Margherita per Euro 10.000
- Fondo Cultura per Euro 23.000
- Fondo Cultura Pianura per Euro 19.750
- Fondo Solidarietà per Euro 23.317
- Fondo Progetti Istituzionali per Euro 26.000.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Al 31 dicembre 2025 i proventi da attività finanziarie e patrimoniali si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Da rapporti bancari	20.369	0	20.369
Da patrimonio edilizio	84.060	82.493	1.567
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	104.429	82.493	21.936

La voce “*Da rapporti bancari*” si riferisce ad interessi attivi bancari.

La voce “*Da patrimonio edilizio*” si riferisce ai canoni di locazione degli appartamenti della Fondazione.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Al 31 dicembre 2025 e si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Su rapporti bancari	53	131	(78)
Su prestiti	19.655	20.660	(1.005)
Da patrimonio edilizio	11.758	11.758	-
Altri oneri	6	0	6
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	31.472	32.549	(1.077)

La voce “*Su rapporti bancari*” comprende oneri bancari.

La voce “*Su prestiti*” comprende interessi passivi sul mutuo contratto dalla Fondazione.

La voce “*Da patrimonio edilizio*” si riferisce ad imposte (IMU) direttamente connesse al patrimonio edilizio della Fondazione.

Nel presente esercizio non sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale oneri finanziari.

12. NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Come si evince dall'analisi del rendiconto della gestione la fondazione riceve erogazioni liberali da persone giuridiche a sostegno delle attività e progetti istituzionali svolte dall'ente.

13. DIPENDENTI E VOLONTARI

La Fondazione non ha impiegato personale dipendente nel corso dell'esercizio.

14. COMPENSI ORGANI SOCIALI

Si evidenzia che gli Amministratori non ricevono, né in modo diretto né in modo indiretto, alcun tipo di compenso in denaro, servizi o natura.

All'Organo di controllo monocratico è riconosciuto un compenso proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e comunque non superiore a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

15. PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

Non figurano elementi patrimoniali o finanziari ad uso di specifici affari.

16. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Viene omessa l'informativa in quanto non vi sono operazioni con parti correlate o comunque non essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Per quanto concerne i rapporti con il fondatore si rinvia a quanto precisato nei paragrafi precedenti.

17. PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO DI GESTIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 evidenzia un avanzo di gestione pari ad Euro 15.616 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare a "Riserve di utili o avanzi di gestione".

18. SITUAZIONE ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le finalità generali dell'attività della Fondazione riflettono una situazione patrimoniale e finanziaria equilibrata, che si sostanzia in un attivo pari ad Euro 5.536.890 di cui oltre il 57% circa è rappresentato dalle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. I mezzi patrimoniali complessivi a fine esercizio 2025 ammontano a Euro 3.508.411, compreso il risultato di gestione dell'esercizio.

Nel passivo patrimoniale sono presenti Fondi rischi e oneri per Euro 35.000, debiti per Euro 1.962.336 e ratei/risconti passivi per Euro 31.143.

I debiti a breve termine, pari a Euro 118.456 trovano completa copertura nell'attivo circolante, certo ed esigibile, della Fondazione pari ad Euro 2.329.421.

Sotto il profilo finanziario le disponibilità liquide hanno permesso di effettuare nell'anno le attività istituzionali prefissate, oltre a consentire il mantenimento di un equilibrio a sostegno dei progetti in via di realizzo.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si può ragionevolmente presumere che la gestione dell'attività nel corso del prossimo esercizio prosegua in linea con la gestione del presente esercizio.

L'obiettivo è quello di perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale ed esclusiva di attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs. 117/2017 con le modalità previste dallo Statuto.

Nel corso del 2026 si intensificherà l'attività della Fondazione sia attraverso la prosecuzione delle attività consuete (Progetto inclusione in agricoltura, Fondo cultura pianura, iniziative di sostegno culturale e sociale) sia attraverso la costituzione di nuovi Fondi che con la progettazione di bandi dedicati ad enti ed associazioni in ambito sociale, culturale, ambientale e sportivo.

20. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO FINALITÀ STATUTARIE

L'amministrazione del patrimonio è finalizzata al raggiungimento degli scopi della Fondazione ed al mantenimento delle garanzie patrimoniali per il proseguo della sua attività istituzionale.

La Fondazione destinerà obbligatoriamente eventuali utili o avanzi di gestione alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente ad esse connesse.

Al fine del migliore svolgimento delle proprie funzioni e del miglioramento del proprio patrimonio, la Fondazione potrà favorire le relazioni con altri soggetti, la cui attività sia conforme agli scopi statutari.

La Fondazione potrà avvalersi anche del volontariato e potrà realizzare i propri scopi direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, Consorzi, Cooperative Sociali, o associazioni pubbliche o private.

In particolare nel 2025 si è perfezionata la partecipazione alla "Fondazione Energia Bene Comune" che ci vede tra i Soci Fondatori unitamente al Comune di Treviglio e alla Cooperativa Società Edificatrice Case operaie (Seco). Nel Cda della nuova Fondazione è stato inserito il Vice Presidente Dott. Franco Riz.

È stata avviata la seconda edizione del progetto Inclusione in agricoltura con la partecipazione della Fondazione Banca Popolare di Bergamo, della Fondazione della Comunità Bergamasca, della Fondazione Diakonia e della Fondazione Istituti Educativi di Bergamo e di Risorsa Sociale quale partner operativo.

È stato gestito il Fondo aperto "Bcc Treviglio per il territorio bergamasco: cresciamo insoeme" istituito presso la Fondazione della Comunità Bergamasca con l'avvio di tre progetti (due con Risorsa Sociale in ambito di sostegno alle famiglie con figli disabili ed il secondo per l'inserimento lavorativo nel settore agroalimentare ed il terzo con l'Ambito di Dalmine in tema di inclusività).

Infine è stato istituito un fondo di durata triennale denominato "Fondo Cultura Pianura" in collaborazione con il comune di Treviglio e la Fondazione Istituti Educativi di Bergamo per il sostegno alle attività culturali di Enti ed Associazioni del territorio.

21. ATTIVITÀ DIVERSE

Per quanto illustrato in precedenza si conferma che non sono presenti attività diverse nell'ambito della Fondazione.

22. COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Non sono iscritti, in quanto non sussistono o non sono rilevanti o rilevabili, costi e proventi figurativi per l'anno 2025.

23. DIFFERENZE RETRIBUTIVE

Non vi sono differenze retributive ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs.117/2017.

24. ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Non è stata attivata alcuna operazione di raccolta fondi.

25. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che non è pervenuto al Consiglio di Amministrazione o all'Organo di controllo alcun rilievo sull'attività della Fondazione.

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la Fondazione, nel corso del 2025, non ha ricevuto contributi (o sovvenzione o incarichi retribuiti o, comunque, qualsiasi vantaggio economico di qualunque genere) da pubbliche amministrazioni.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, redatti secondo le linee guida e gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti del Terzo Settore sopra richiamati, sono allegati alla presente relazione.

**

Treviglio, lì 26 aprile 2026

Il Presidente del CdA
(Giovanni Grazioli)

FONDAZIONE CASSA RURALE DI TREVIGLIO – ENTE FILANTROPICO

VIA SAN MARTINO 11 – 24047 TREVIGLIO (BG)
Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private della Lombardia n° 2157
Codice Fiscale 93031670164 – Partita Iva 03522420169

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO
NOMINATO AI SENSI DELL'ART 30 DEL DLGS 117/2017
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Al Consiglio di Amministrazione

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020 e aggiornate il 18 febbraio 2026. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

Il sottoscritto, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto sia le funzioni di revisore legale che quelle di vigilanza. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA RURALE DI TREVIGLIO, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data.

Giudizio senza modifica

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE CASSA RURALE DI TREVIGLIO al 31/12/2025 e dell'avanzo di gestione per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'Organo di Controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro. Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni:

- l'ente persegue in via prevalente, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, le attività di interesse generale;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 9.6.2022; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione e riportando nella stessa la rendicontazione di ciascuna raccolta fondi occasionale eseguita nell'esercizio predisposta in base alle menzionate linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti,

compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho partecipato alle assemblee e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio siano conformi a quanto disposto dall'art 13 del Codice Terzo Settore e dal D.M. n° 39 del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35, e che siano rispettate le norme riguardo a alla tempestività, alla correttezza della formazione dei documenti che lo compongono nonché del procedimento con cui sono stati predisposti e presentati.

Per quanto a mia conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.4

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione.

Treviglio, 27 aprile 2026

Pietro Longaretti



BILANCIO AL 31.12.2025

Redatto secondo gli
schemi di Bilancio imposti
dal D.M. del 5 marzo 2020

- STATO PATRIMONIALE
- RENDICONTO GESTIONALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO:	Anno 2025	Anno 2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	3.738	3.033
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri	0	0
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.738	3.033
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	2.944.153	2.944.153
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	230.000	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.174.153	2.994.153
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	1.689	1.689
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	0	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.689	1.689
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.179.580	2.948.875

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	0	0
II) CREDITI		
1) verso utenti e clienti	36.800	29.233
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	36.800	29.233
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	0	420
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	420
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	12.576	12.576
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.576	12.576
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	18	18
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	18	18
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	2.140	227
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.050	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	90	227
II TOTALE CREDITI	51.534	42.474
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
III TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	2.277.837	263.414
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	50	134
IV TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.277.887	263.548
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.329.421	306.022
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	27.889	8.824
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	5.536.890	3.263.721

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO:	Anno 2025	Anno 2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	156.000	156.000
II) Patrimonio vincolato	3.310.144	985.211
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	110.151
3) riserve vincolate destinate da terzi	3.310.144	875.060
III) Patrimonio libero	26.651	19.249
1) riserve di utili o avanzi di gestione	14.402	19.249
2) altre riserve	12.249	0
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	15.616	14.402
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.508.411	1.174.862
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	35.000	20.000
B FONDI PER RISCHI E ONERI	35.000	20.000
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
1) verso banche	1.922.423	2.000.187
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	78.543	77.763
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.843.880	1.922.424
2) verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

6) acconti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	24.530	22.085
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	24.530	22.085
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	492	102
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	492	102
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	701	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	701	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	14.190	14.190
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	14.190	14.190
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	1.962.336	2.036.564
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.143	32.295
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	5.536.890	3.263.721

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	56	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	61.972	48.755	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	420	280	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	0	0	4) Erogazioni liberali	135.867	269.378
5) Ammortamenti	1.467	3.250	5) Proventi del 5 per mille	0	0
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	15.000	20.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	135.695	143.811	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accont. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	110.151	10) Altri ricavi, rendite e proventi	21.346	21.383
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	214.554	326.303	Totale	157.213	290.761
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-57.341	-35.542
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	53	131	1) Da rapporti bancari	20.369	0
2) Su prestiti	19.655	20.660	2) Da altri investimenti	0	0
3) Da Patrimonio edilizio	11.758	11.758	3) Da Patrimonio edilizio	84.060	82.493
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	6	0			
Totale	31.472	32.549	Totale	104.429	82.493
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	72.957	49.944
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accont. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	246.026	358.852	TOTALE PROVENTI E RICAVI	261.642	373.254
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	15.616	14.402
			Imposte	0	0
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	15.616	14.402

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi Figurativi	2025	2024	Proventi Figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Il Presidente del CdA
(Giovanni Grazioli)

**Allegati
Composizione
Organi Sociali
2025/2026****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Giovanni Grazioli
Vice Presidente	Franco Riz
Direttore Generale	Silvio Negri

ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO

Pietro Longaretti

